

PRESENTAZIONE

A seguito dell'entrata in vigore della legge sull'ordinamento professionale forense, l'Ordine degli Avvocati di Firenze ha promosso una ricerca, al fine di verificare se la realtà concreta delle esperienze individuali degli iscritti coincida o meno con la rappresentazione che comunemente nella società si percepisce della professione di Avvocato e dei suoi rilevanti cambiamenti in atto.

È parso doveroso per il Consiglio dell'Ordine approfondire questi temi per interpretare al meglio la domanda di tutela e di rappresentanza rivolta dai propri iscritti nei confronti delle istituzioni e delle associazioni forensi, giacché la domanda di rappresentanza, in particolare, è un'esigenza profondamente avvertita dalla larga maggioranza degli avvocati.

La ricerca è stata condotta dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Firenze.

La fotografia che la ricerca offre non si limita alla constatazione, come è avvenuto in recenti indagini sul tema, del primato del personalismo e del protagonismo del soggetto quale elemento tradizionalmente caratterizzante le relazioni degli avvocati con il proprio mercato di riferimento, in linea con il modello di sviluppo italiano delle microstrutture produttive, ma evidenzia come si possano rintracciare dai dati acquisiti fattori che appaiono idonei a costituire risorse per un eventuale ruolo degli avvocati nei processi di cambiamento sociale e istituzionale.

In considerazione dell'incidenza dell'attività professionale forense sotto il profilo sociale, l'effettuazione di tale ricerca consente di valutare la risposta degli iscritti alle nuove sfide poste dai rilevanti cambiamenti degli ultimi anni, tenendo conto di quanto si sia trasformata la composizione sociale della professione forense anche per effetto dei mutamenti intervenuti nel mercato del lavoro italiano ed europeo.

La metodologia seguita nel corso del lavoro dell'esame delle aspettative e delle aspirazioni di coloro che svolgono la professione nell'ambito del significativo contesto del Foro fiorentino consente di delineare la loro identità.

A tal fine, è parso indispensabile verificare gli effetti del processo di trasformazione sociale sull'esercizio della professione forense, per valutare l'incidenza delle scelte professionali compiute dagli Avvocati iscritti

ti all'Ordine di Firenze tanto sotto il profilo della vita personale quanto nell'ambito strettamente lavorativo, in relazione ai diversi modi di esercizio della professione forense, con la non significativa presenza di *law firms*, e come gli studi legali siano organizzati in forme differenti, caratterizzati da maggiore o minore specializzazione, dimensione, da diversa strutturazione e, aspetto non certamente secondario, dal rivolgersi a eterogenei tipi di clientela.

La ricerca è servita anche per smentire uno stereotipo corrente secondo cui gli avvocati, per la crescita numerica degli addetti che caratterizza il loro ambito professionale, sarebbero sempre più individualmente isolati, in quanto ripiegati all'interno dei propri studi, con l'unico obiettivo di sviluppare i propri rapporti di lavoro, estraniandosi in larga misura dalle sedi professionali e sociali di partecipazione. Viceversa, uno dei dati rilevanti che emerge è riferito alla rete di rapporti sociali che l'esercizio della professione continua a favorire, anche nella prospettiva dell'assunzione di importanti ruoli di responsabilità in ambiti diversi rispetto a quelli tipici della professione, a condizione che i professionisti forensi svolgano un ruolo di riconosciuta autorevolezza, sia per essere individuati come una risorsa nei processi di cambiamento sia per offrire un contributo rilevante nell'elaborazione di strategie sociali e politiche.

La ricerca mette in luce come il ceto professionale forense sia dotato di particolari risorse individuali, sociali, relazionali e di competenze, e di come al suo interno si colga l'esigenza di non perdere le opportunità che il contesto offre, avendo la capacità, per l'esperienza tipica dell'attività svolta, di interpretare la realtà e di individuare al suo interno le alternative possibili per indirizzare al meglio non soltanto i processi di cambiamento in atto sotto il profilo professionale, ma anche in ambito sociale e istituzionale.

Il modello di Avvocatura che emerge dalla ricerca è fortemente orientato al mercato locale, ma vengono efficacemente sottolineate le nuove prospettive che potrebbero essere colte mediante le aperture verso un mercato diverso, in considerazione sia della presenza di multinazionali sul territorio sia del fenomeno di internazionalizzazione delle imprese regionali e nazionali che rappresentano bacini potenziali per uno sviluppo futuro di questo ambito di attività.

Fra le conclusioni cui giunge la ricerca è significativo l'auspicio del pieno recupero di un valore fondamentale della professione forense, ovvero della capacità di ricondurre l'individualismo connaturato all'esercizio di siffatta attività professionale verso l'orizzonte più generale della necessità di dare risposte ai bisogni della società.

In tale prospettiva, non c'è dubbio che il compito soprattutto degli organi di governo della professione forense, come gli Ordini, ma anche dei corpi intermedi, come le associazioni a vario titolo rappresentative, sia quello di gestire le recenti rilevanti trasformazioni intervenute, mantenendo alta l'attenzione sui valori normativi e svolgendo un ruolo, secondo le diverse prerogative, che consenta ai propri iscritti 'di affrontare con maggior successo i rischi e le incertezze connessi all'esercizio della professione'.

La ricerca promossa dall'Ordine degli Avvocati di Firenze si indirizza proprio in questa direzione.

Il patrimonio offerto di dati e di valutazioni fornisce strumenti di analisi che sicuramente determineranno un percorso di riflessione e di dibattito cui, come sempre, i colleghi attenti e sensibili alle tematiche affrontate non soltanto non si sottrarranno, ma sicuramente apporteranno il loro prezioso contributo.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze